

# poetica giapponese japanese poetics

interview with Paola Lenti, nendo  
text by Sabrina Piacenza  
photo by Sergio Chimenti

brand	Paola Lenti
collection	Hana-arashi by nendo
designer	nendo
materials	polypropylene

Una collezione che nasce dal recupero degli scarti di lavorazione, eccedenze di produzione che altrimenti verrebbero scartate e smaltite in discarica. Paola Lenti, dopo *Metamorfofi* firmata dai fratelli Campana nel 2022, ha chiamato lo studio giapponese nendo per interpretare una nuova collezione per il brand brianzolo e creare la famiglia di arredi e complementi Hana-arashi, termine giapponese che descrive la seconda bellezza costituita dalla danza nel vento dei petali dei fiori dei ciliegi. Abbiamo chiesto a entrambi come è nata questa nuova e inedita collaborazione.

**Sabrina Piacenza:** Dopo i fratelli Campana avete interpretato il secondo capitolo della collezione Mottainai di Paola Lenti, come è nata questa collaborazione?

**nendo:** Durante una visita alla sede di Paola Lenti mi hanno mostrato piccoli pezzi di tessuto a rete in una grande varietà di colori, oltre a campioni di materiale termoriscaldato su foglio duro. Sono rimasto affascinato dalle caratteristiche che assumevano, l'aspetto morbido e tattile del tessuto e quello più duro della lamiera che diventava abbastanza resistente da poter essere utilizzato come struttura. Così mi sono chiesto: "È possibile creare uno stato semisolido che combini le caratteristiche di entrambi questi materiali?". Abbiamo fatto vari esperimenti nel nostro studio di Tokyo, provato a far bollire il materiale a rete in una pentola, a scaldarlo nel microonde, a stirarlo con un ferro da stiro, a cuocerlo in padella e così via. Da questi campioni abbiamo scoperto come applicare calore e pressione ad alcune parti del materiale in modo da preservare la trama della rete e renderla abbastanza resistente da poter essere utilizzata come mobile. E da questo processo ha preso forma il nostro progetto.

**S.P.:** Perché lo studio nendo?

**Paola Lenti:** Eravamo curiosi di approfondire il confronto con un designer dal linguaggio progettuale diverso rispetto a quello dei fratelli Campana, con i quali avevamo sviluppato il primo capitolo del progetto Mottainai, così abbiamo chiamato lo studio nendo.

**S.P.:** Mottainai in giapponese significa "non sprecare". In che termini Hana-arashi by nendo si può definire virtuosa e sostenibile?

**n.:** Paola Lenti ha sviluppato un tessuto a rete impermeabile in polipropilene al 100% per i suoi mobili da esterno in circa 180 varianti colore, un monomateriale riciclabile, durevole e resistente all'acqua. Abbiamo sfruttato il basso punto di fusione del polipropilene, così la rete viene stratificata e incollata insieme utilizzando il metodo di termocompressione ad alta frequenza invece di utilizzare materiali come fili per cuciture o adesivi.

Il processo inizia combinando ritagli relativamente grandi per creare

una base. I ritagli più piccoli, tagliati nelle stesse forme, vengono poi saldati sulla base. Migliorando la resistenza della superficie il tessuto è parzialmente "stampato alla cieca" per aggiungere traslucenza e consentire alla luce di filtrare grazie all'alternanza di opacità e trasparenza. Il tessuto di base viene poi arrotolato delicatamente, con i bordi saldati insieme per formare un prodotto tridimensionale. Applicando un'unica tecnica, in molteplici modi, è stato aggiunto valore a un materiale senza compromettere la consistenza liscia della rete e la sua elevata riciclabilità.

**S.P.:** Quale il ruolo del tessuto?

**P.L.:** Non sprecare, utilizzare le risorse che si hanno a disposizione, un concetto che rispecchia i valori etici nei quali noi ci identifichiamo e che abbiamo trasformato in un progetto che desidera restituire funzione e valore estetico alle eccedenze di produzione.

nendo si è misurato nell'infondere nuova vita ai ritagli di Maris, un tessuto la cui struttura e consistenza ha orientato in maniera precisa la forma dei prodotti. nendo ha poi osato con i colori e si è fidato, lasciandoci parte di libertà nella scelta delle composizioni cromatiche. È nata così la collezione Hana-arashi, colorata e sobria, il cui segno stilistico trovo molto giapponese.

**S.P.:** Versatile e colorata. Quali sono i campi di applicazione e utilizzo di Hana-arashi?

**n.:** La collezione presentata al Salone di Milano è ancora in una fase concept e la sua funzionalità come prodotto è in elaborazione. Credo ci sia ancora molto potenziale in questo materiale e nel metodo di lavorazione e non vedo l'ora di vedere che tipo di arredi e funzioni ne verranno sviluppati.

**S.P.:** Rapporto tra indoor e outdoor, tema di questo numero. Come si progettano soluzioni e arredi utilizzabili indifferentemente per l'interno e l'esterno?

**n.:** Ritengo che lo sviluppo dei materiali giochi un ruolo importante, poiché le funzioni e i vincoli richiesti agli arredi per interni ed esterni sono molto diversi, e proprio questo è uno dei punti di forza di Paola Lenti. Il materiale della rete utilizzato per questo progetto è del tutto originale, così come le attrezzature utilizzate per la sua lavorazione, create ad hoc per questa collezione. Grazie all'entusiasmo e alle capacità tecniche dell'azienda le soluzioni progettate con Paola Lenti possono portare un senso di apertura degli spazi esterni a quelli interni e comfort agli spazi esterni, come se fossero interni.

A collection conceived around the recovery of manufacturing waste, surplus production that would otherwise be discarded and disposed of in landfills. After the *Metamorfofi* collection created in collaboration with the Campana brothers in 2022, Paola Lenti invited the Japanese nendo design studio to interpret a new collection for the Brianza-based brand (in the northwest of Lombardy) and create the Hana-arashi family of furnishings and accessories: a Japanese term identifying the second beauty or the dance in the wind of the petals of Sakura flowers (or cherry blossoms). We asked them both how this new and unprecedented collaboration came about.



nendo's poetic language, Paola Lenti's colour and knowledge of textiles to reinterpret manufacturing waste.

**Sabrina Piacenza:** After the Campana brothers, you interpreted the second chapter of Paola Lenti's Mottainai collection; how did this collaboration come about?

**nendo:** During a visit to Paola Lenti's studio, I was shown small pieces of mesh fabric in a wide variety of colours, as well as samples of material heat-treated on hard foil. I was fascinated by the characteristics assumed by the material, the soft, tactile aspect of the fabric and the harder aspect of the sheet metal that became strong enough to be used as a structure. So I asked myself: "Is it possible to create a semi-solid state that combines the characteristics of both these materials?" We carried out various experiments in our Tokyo studio, tried boiling the mesh material in a pot, heating it in the microwave, ironing it with an iron, cooking it in a pan and so on. From these samples, we learned how to apply heat and pressure to certain parts of the material to preserve the weave of the mesh and make it strong enough to be used as a furnishing element. And our project took shape precisely from this process.

**S.P.:** Why nendo?

**Paola Lenti:** We were curious to work with a designer whose design language is different from that of the Campana brothers, with whom we had developed the first chapter of the Mottainai project, so we contacted nendo.

**S.P.:** Mottainai in Japanese means "do not waste". In what terms can Hana-arashi by nendo be defined as virtuous and sustainable?

**n.:** Paola Lenti has developed a 100% polypropylene waterproof mesh fabric for its outdoor furniture pieces in about 180 colour variations – a recyclable, durable and water-resistant mono-material. We took advantage of the low melting point of polypropylene, so the mesh is layered and glued together using the high-frequency thermocompression method instead of using materials such as stitching thread or adhesives. The process begins by combining relatively large cuttings to create a base. The smaller cuttings, cut into the same shapes, are then welded onto the base. By improving the strength of the surface, the fabric is partially "blind-printed" to add translucence and allow light to filter through thanks to the alternation of opacity and transparency. The base fabric is then gently rolled, with the edges welded together to form a three-dimensional product.

By applying a single technique in multiple ways, we have added value to a material without compromising the smooth texture of the mesh and its high level of recyclability.

**S.P.:** What is the role of the fabric?

**P.L.:** Not to waste, to use the resources you have available, a concept that reflects the ethical values we identify with and which we have transformed into a project that seeks to restore function and aesthetic value to surplus production.

nendo took on the challenge of breathing new life into the Maris cuttings, a fabric whose structure and texture directly impacted the shape of the products. nendo then got creative with colours, allowing us some freedom in the choice of chromatic compositions. The Hana-arashi collection was thus born, colourful and sober, whose stylistic signature I find to be very Japanese.

**S.P.:** Versatile and colourful. What are the fields of application and use of the Hana-arashi collection?

**n.:** The collection presented at the Salone del Mobile in Milano is still in a concept phase and its functionality as a product is being worked out. I believe there is still a lot of potential in this material and processing method and I can't wait to see what kind of furnishing elements and functions we'll be able to develop from it.

**S.P.:** The relationship between indoor and outdoor, the theme of this issue. How do you design solutions and furniture that can be used both indoors and outdoors?

**n.:** I believe that the development of materials plays an important role, as the functions and constraints required of indoor and outdoor furniture are very different from each other – and this is one of Paola Lenti's strengths. The mesh material used for this project is entirely original, as are the tools and equipment used for its processing, created specifically for this collection. Thanks to the Company's enthusiasm and technical skills, the solutions designed with Paola Lenti can bring a sense of openness of outdoor spaces towards indoor spaces, adding a level of comfort to outdoor spaces as if they were indoors.



